

## **Un Museo, e qualcosa in più**

### **Le opportunità di una ristrutturazione**

di Vilmos Cancelli

Durante l'assemblea dello scorso 6 novembre, il Consiglio direttivo dell'Associazione Museo storico etnografico della Valle di Blenio ha presentato ai soci il programma di attività e il preventivo del quadriennio 2023-2026. L'approvazione di questi documenti ha permesso di concludere il contratto di prestazione con il Centro di dialettologia ed etnografia (CDE), definendo così il contributo finanziario alle attività del Museo da parte del Cantone.

#### **“I Castelli di Serravalle”, poi il restauro**

A caratterizzare questi quattro anni sono soprattutto due importanti eventi. Da una parte la mostra temporanea sul castello di Serravalle, che verrà proposta al pubblico nel biennio 2023-2024 (e di cui si avrà modo di parlare prossimamente anche sulle pagine di Voce di Blenio). Dall'altra la ristrutturazione del Palazzo dei Landfogti di Lottigna, per cui il Cantone, proprietario dell'edificio, ha già stanziato oltre un milione e mezzo di franchi. I lavori riguarderanno elementi strutturali del complesso come il tetto in piode, la facciata, gli accessi, i pavimenti e l'impiantistica, e renderanno necessaria la chiusura al pubblico del museo per un anno.

La portata dell'intervento (l'ultimo restauro risale alla fine degli anni Sessanta del secolo scorso) costituisce un'imperdibile opportunità per l'Associazione, chiamata a ripensare la funzione di questo luogo nel contesto culturale, sociale e turistico della Valle. Un rinnovo non solo strutturale, dunque, ma anche di concetto.

#### **Non solo un museo...**

Il Palazzo dei Landfogti, con il suo splendido giardino affacciato sulla media Valle, non sarà unicamente la sede di un allestimento museale, ma si proporrà anche come un luogo di sosta. Gli esterni, accessibili liberamente durante gli orari di apertura, costituiranno uno spazio da vivere al di là delle mostre, dedicato agli escursionisti e ai ciclisti che si troveranno a transitare da Lottigna, ma anche e soprattutto a chiunque vorrà trascorrere un momento di relax in un posto unico, leggendo un buon libro o semplicemente chiacchierando in compagnia gustandosi un gelato o una gazosa nostrana. Allo stesso tempo, il Palazzo si presterà ancor meglio ad accogliere piccoli eventi di vario tipo, da matrimoni (già oggi la cornice è molto apprezzata in questo senso) a concerti, da conferenze a momenti conviviali e di rappresentanza. Una sala di consultazione e di studio metterà a disposizione documentazione di vario tipo a chi desiderasse approfondire aspetti puntuali della storia bleniese, mentre i servizi e le zone di accoglienza verranno ripensati per rendere più confortevole e piacevole la visita.

### **... ma soprattutto un museo**

Naturalmente l'attività espositiva continuerà ad essere la protagonista tra le mura dell'ex Pretorio. Le sale del secondo piano ospiteranno come sempre le mostre temporanee, che si riproporranno a cadenza regolare. L'esposizione permanente, dal canto suo, verrà ripensata e adattata, anche in considerazione dei contenuti del museo Cà da Rivöi di Olivone, anch'esso gestito dall'Associazione. I due allestimenti verranno valorizzati per le loro peculiarità, comunicheranno tra di loro creando un percorso coerente che racconti, a vari livelli, il passato della Valle di Blenio.

### **Un impegno per la Valle**

Quello iniziato dall'Associazione sarà un processo lungo e complesso. Il coinvolgimento di altri enti – pubblici e privati – sarà di vitale importanza, non solo per sostenere il notevole onere finanziario che il progetto comporterà, ma anche per far sì che questo rinnovo porti con sé benefici a tutta la Valle: alle varie associazioni che animano il panorama culturale bleniese, perché possano contare su un interlocutore disponibile e affidabile; al turismo, perché possa approfittare di un attrattore di qualità; e soprattutto ai bleniesi, perché possano continuare a fare affidamento sul Museo nel suo ruolo di custode e mediatore del patrimonio storico ed etnografico vallerano.